



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

LICEO "G. PIAZZI – C. LENA PERPENTI"

Via Tonale – 23100 SONDRIO – tel.: (0039) 0342211766 – fax : (0039) 0342519470

Codice Fiscale : 93023680148 – Codice Meccanografico : SOPC020002

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Venerdì 14 dicembre 2018 alle ore 13.00 alle ore 14.30, nell'ufficio del DSGA, viene sottoscritta la presente Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott. Angelo Grassi

PARTE SINDACALE

Grazia Potenza

RSU

Daniela Spinelli

Vincenzo Servile

SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA

FLC/GIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL sig.ra Giovanna Tampalini

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del Liceo "G. Piazzi – C. Lena Perpentì" di Sondrio – nel prosieguo "Liceo"
2. Il presente contratto si compone di n. 31 articoli.
3. Il contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse saranno negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. Il testo del contratto di istituto viene inviato dal Dirigente scolastico, entro dieci giorni:
 - al Collegio dei Revisori per il controllo di legalità finanziaria accompagnato da una propria relazione e da una relazione tecnico- finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
 - al Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla Ragioneria Generale dello Stato.

Qualora il Collegio dei Revisori certifichi la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il dirigente comunica tempestivamente tali rilievi alle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.

Trascorsi 30 giorni, senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopracitati soggetti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti



1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. In caso di richiesta di confronto da parte della RSU, il dirigente indice la riunione entro 5 giorni dalla richiesta.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Contrattazione integrativa

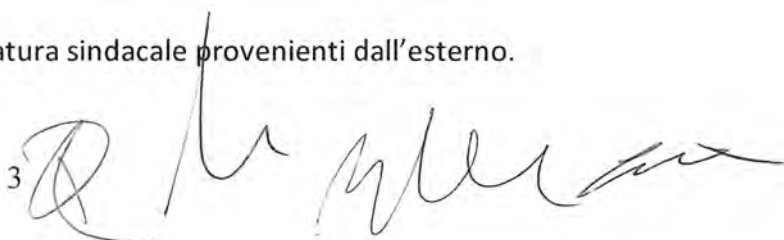
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale, situata di fronte all'aula docenti del Liceo, e sono responsabili dell'invio dei documenti per i quali chiede la pubblicazione.
2. Ogni documento pubblicato nella bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale del Liceo concordando con il dirigente le modalità per il suo utilizzo. Nell'aula docenti del Liceo un cassetto dell'armadio è destinato alla custodia di eventuali materiali delle RSU.
4. Il dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

3 

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro e scioperi

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016-2018.
2. Le assemblee sindacali non possono superare il numero di due al mese, indipendentemente dal fatto che siano indette per tutto il personale scolastico o per ciascuna categoria di personale (docenti o a.t.a).
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione deve essere espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio all'ora indicata di fine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 2 Assistente Amministrativo e n. 2 Collaboratori Scolastici;

4 

- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il DSGA e n. 1 Assistente amministrativo.
- 2. L'individuazione del personale ATA destinato alla formazione del contingente avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico.
- 3. Possono essere operate sostituzioni tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.
- 4. Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

TITOLO TERZO – CONGEDI PARENTALI, FERIE, FESTIVITÀ, PERMESSI RETRIBUITI, PERMESSI BREVI, ASSENZE PER MALATTIA, ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA, DI LAVORO, PERSONALI E DI STUDIO, FERIE, PERMESSI E ASSENZE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Art. 13 – Diritti del lavoratore

I congedi, le ferie, le festività, i permessi giornalieri e brevi sono fruiti dal lavoratore nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 del CCNL – Comparto scuola 2006 – 2009.

Per il personale ATA, si applicano inoltre le disposizioni integrative previste dagli artt. 31, 32 e 33 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016 – 2018.

Art. 14 – Ferie e permessi

1. Le richieste di ferie e permessi devono essere inoltrate dal lavoratore al Dirigente scolastico con le modalità indicate nelle disposizioni generali per il funzionamento del servizio impartite dal Dirigente scolastico.
2. Per il personale docente, ad integrazione di quanto previsto dall'art. 13 c. 9 del CCNL 2007, i docenti possono usufruire di ferie durante le lezioni alle seguenti condizioni:
 - a. la concessione è subordinata alla sostituzione per tutte le attività previste nella classe, copresenze effettuate in attività di classi aperte, sostegno compresi;
 - b. il docente che sostituisce il collega in ferie non può svolgere più di 5 ore consecutive di servizio.
3. La fruizione di permessi previsti dall'art. 33 c. 3 della legge n. 104 / 1992, avviene mediante una programmazione mensile da comunicare al Dirigente scolastico all'inizio di ogni mese. In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, in ogni caso, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.
4. Nel periodo estivo, dal 15 luglio al 24 agosto, devono essere garantiti l'apertura, la sorveglianza e la pulizia di direzione e segreteria, i servizi esterni, effettuati con la presenza di n. 3 assistenti amministrativi e di n. 3 collaboratori scolastici. In caso di carenza imprevista di personale amministrativo in servizio è possibile, in deroga a quanto previsto, assicurare il servizio in via eccezionale con un solo assistente amministrativo nella seconda e terza settimana del mese di agosto.
5. Nel caso in cui tutto il Personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi previsti all'art. 16.3 del presente contratto, i dipendenti saranno invitati a modificare la richiesta su base volontaria. In mancanza di disponibilità le ferie saranno

modificate d'ufficio, adottando il criterio della rotazione annuale, partendo dalla graduatoria interna di istituto e tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo, al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie con i figli e/o il coniuge/convivente.



TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Banca delle ore e collaborazione plurime del personale docente

1. Ciascun docente è titolare di un "conto" in ore di lavoro, alimentato da crediti costituiti da ore aggiuntive di insegnamento. Il docente recupera il credito con permessi che potrà fruire in occasione di modifiche dell'orario delle classi per iniziative inserite nel PTOF o per esigenze personali, compatibilmente con l'organizzazione del servizio.
2. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL del Comparto scuola 2006-2009.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, tenendo conto della disponibilità espressa dal personale e delle specifiche professionalità necessarie.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico individuale.

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Le prestazioni aggiuntive per attività richieste che prevedano frazioni inferiori all'ora possono essere espletate con la flessibilità oraria (posticipo e/o anticipo dell'inizio del lavoro) nel limite del monte ore contrattato.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.

Il dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro dieci giorni dalla data di presentazione della richiesta.

3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/chiusura della sede scolastica o all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
 - la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

6 

- 
1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
 2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
 3. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati, esclusivamente per fronteggiare situazioni di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato, che va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

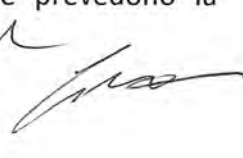
Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la



retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FS, è definito sulla base della seguente proporzione: 85% personale docente, 15 % personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e, di regola, sono destinate alla stessa tipologia di personale. Per il solo a.s. 2018-19 le eventuali economie del Fondo possono esser utilizzate, previo incontro con la RSU, anche per meglio remunerare le attività per le quali, in sede di trattativa, non sia stato possibile attribuire una remunerazione adeguata all'impegno profuso.
3. Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative
 - b. supporto alla didattica
 - c. supporto all'organizzazione della didattica
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non
 - e. attività d'insegnamento aggiuntive
5. Allo stesso fine sono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
 - a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
 - c. ore per attività straordinaria.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17 c. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
- Il numero di docenti che accedono al "bonus" premiale" non potrà superare la percentuale del 25 % del personale assegnato in organico di fatto, per evitare distribuzioni massive o "a pioggia" dei compensi;*
 - I compensi erogati complessivamente ai docenti sono ripartiti secondo una apposita formula di calcolo individuata dal Comitato di valutazione dei docenti;*
 - Il Comitato di Valutazione Docenti può individuare ulteriori prerequisiti per l'attribuzione dei compensi e particolari criteri da utilizzare per i casi di parità di punteggio. Fino alla successiva riunione di detto Comitato, conservano validità prerequisiti e criteri ulteriori stabiliti nella riunione del 14 novembre 2017.*

Art. 25 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

- Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate in misura forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere compensate con recuperi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

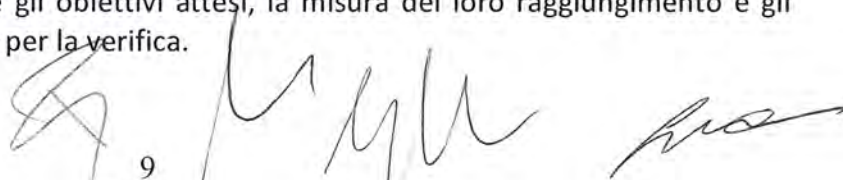
Art. 28 - Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica. IL Dirigente conferisce gli incarichi tenendo conto della disponibilità espressa dal personale e delle specifiche professionalità necessarie.
- Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono definite nella comunicazione del MOF.

Art. 29 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

- I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

9



2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali del Liceo per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL - Comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Sono in particolare individuate le seguenti figure sensibili:
 - Addetto al primo soccorso;
 - Addetto al primo intervento sulla fiamma;
 - Addetto all'uso del defibrillatore
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicati ai n. 1 e 2 competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui le attività svolte siano inferiori o superiori alle ore previste, il dirigente potrà disporre, previa informazione alla parte sindacale, la compensazione tra le aree all'interno del compenso complessivamente definito per il comparto.

Il presente contratto viene sottoscritto in Sondrio il giorno 14 dicembre 2018.

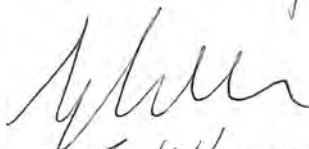
Per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott. Angelo Grassi



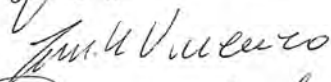
Per la PARTE SINDACALE

Potenza Grazia



RSU

Servile Vincenzo



Spinelli Daniela



SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI

SNALS/CONFSAL sig.ra Giovanna Tampalini



FONDO DI ISTITUTO A.S. 2018/2019: importi lordo dipendente

Comunicazione MIUR prot.n. 19270 del 28/09/2018

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	OGGETTO	TOTALE
2549	5	FIS	42.105,06
2549	5	Funzioni strumentali al POF docenti	3.593,23
2549	5	Incarichi specifici ATA	2.185,23
2549	5/6	Ore eccedenti per sostituzione colleghi ass.	2.505,80
2549	5	Ore avviamento pratica sportiva	2.551,80
			52.941,12

ECONOMIE A.S. 2017/2018: importi lordo dipendente

erogazione delle giacenze POS presenti in Cedolino Unico

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	OGGETTO	LORDO DIPEND.
2549	5	FIS	7.894,52
2549	5/6	Ore eccedenti per sostituzione colleghi ass.	1.231,49
			9.126,01

(1.231,49 + 2.505,80 ore sost coll as 2018/2019= 3.737,29 lordo dipendente)

Indennità direzione al DSGA (€ 750,00 + € 30,00 x 87 posti in O.D.): quota da sottrarre alla contrattazione € 3.360,00 (quota lordo dipendente)

FIS Contrattabile

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	OGGETTO	LORDO DIPEND.
2549	5	Funzioni strumentali al POF docenti	3.593,23
2549	5	Incarichi specifici ATA	2.185,23
2549	5	Ore avviamento pratica sportiva	2.551,80

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	OGGETTO	LORDO DIPEND.
2549	5	FIS a.s. 2018/2019	42.105,06
2549	5	FIS - economie C.U. a.s. 2017/18	7.894,52

Totale 49.999,58

Quota Ind. Direzione DSGA da dedurre 3.360,00

Tot. lordo FIS da suddividere tra doc. e ATA 46.639,58

Suddivisione budget FIS lordo dipendente

85% Docenti	39.643,64
15% Ata	6.995,94
100%	46.639,58

Fondo Istituto del personale docente 39.643,64

Importo previsto per azioni di sostegno all'apprendimento (sportello H, studio guidato, ore in preparazione alle certificazioni linguistiche)	3.500,00	pari a 200h ad € 17,50 sulla base della spesa media degli scorsi a.s.
Importo previsto per corsi di recupero	8.000,00	pari a 160h ad € 50,00
Importo previsto per incarichi/commissioni/gruppi lavoro	25.847,50	
	37.347,50	€ 39.694,64 37.347,50 2.347,14

Fondo per la valorizzazione del personale docente - art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 – A.S. 2018/2019

Nota MIUR prot. n. 21185 del 24 ottobre 2018

10.155,59

CONTRATTAZIONE FONDI ASL - disponibilità sul Programma Annuale EF 2019

	sett-dic 2018	economie 2017/2018	
Budget a.s. 2018/2019 periodo sett.-dic. 2018 + economie a.s. 2017/2018	15.797,15	5.224,68	10.572,47 € 15.797,15
Budget a.s. 2018/2019 periodo genn.ago. 2019	9.509,58		
Totale disponibilità	25.306,73		
somma disponibile ASL	25.306,73	lordo stato	19.070,63 lordo dipendente

Tabella 2: Commissioni, incarichi e gruppi lavoro

DESCRIZIONE	COGNOME	NOME	ORE	IMP. LORDO
Collaboratori del DS	Montinaro	Daniela	100	1.750,00
	Marcella	Fratta	100	1.750,00
			200	3.500,00
Coordinatori classe				
classi 1^ 20h classe 2^ 15h classi 3^ e 4^ 18h classi 5^ 20h	1AL		20	350,00
	1BL		20	350,00
	1AS		20	350,00
	1BS		20	350,00
	1AE		20	350,00
	1BE		20	350,00
	1AC		20	350,00
	1BC		20	350,00
	2AL		15	262,50
	2BL		15	262,50
	2AS		15	262,50
	2BS		15	262,50
	2CS		15	262,50
	2AE		15	262,50
	2AC		15	262,50
	2BC		15	262,50
	3AL		18	315,00
	3BL		18	315,00
	3AS		18	315,00
	3BS		18	315,00
	3CS		18	315,00
	3AE		18	315,00
	3AC		18	315,00
	4AL		18	315,00
	4BL		18	315,00
	4AS		18	315,00
	4BS		18	315,00
	4CS		18	315,00
	4AE		18	315,00
	4AC		18	315,00
	5AL		20	350,00
	5BL		20	350,00
	5AS		20	350,00
	5BS		20	350,00
	5CS		20	350,00
	5AE		20	350,00
	5AC		20	350,00
Tot.			672	11.760,00
Coordinatori dipartimento				
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
			8	140,00
Tot.			104	1.820,00
Tutor alunni estero				
			5	87,50
			5	87,50
Responsabili laboratorio				
fisica/scienze			5	87,50
Informatica, LIM, postazioni m.			20	350,00
Tot.			25	437,50

Referenti				
Sicurezza/prevenzione/protez.			20	350,00
Gestione rete telematica			20	350,00
Registri elettronico			20	350,00
Gestione sito e comunicazioni			20	350,00
Orario scolastico docenti			30	525,00
Orario scolastico docenti			30	525,00
Biblioteca			10	175,00
Gruppo sportivo			10	175,00
Assemblee studentesche			6	105,00
Tot.			166	2.905,00

Commissioni				
PTOF/ Valutazione/ Rendicont	1		7	122,50
	2		7	122,50
	3		7	122,50
	4		7	122,50
	5		7	122,50
	6		7	122,50
	7		7	122,50
	8		7	122,50
	9		7	122,50
	10		7	122,50
	11		7	122,50
Orientamento Entrata/Uscita	1		6	105,00
	2		6	105,00
	3		6	105,00
	4		6	105,00
	5		6	105,00
	6		6	105,00
	7		6	105,00
	8		6	105,00
	9		6	105,00
	10		6	105,00
open day			70	1.225,00
Esami integrativi/idoneità	1		10	175,00
	2		10	175,00
Giornalino Istituto/Annuario	1		6	105,00
	2		6	105,00
Biblioteca	1		6	105,00
	2		6	105,00
	3		6	105,00
	4		6	105,00
	5		6	105,00
Adozioni	1		6	105,00
Diritto alla studio alunni adottati	1		6	105,00
PNSD	1		6	105,00
	2		6	105,00
	3		6	105,00
	4		6	105,00
Tot.			305	5.337,50

TABELLA RIASSUNTIVA	ORE	LORDO DIPEND.
Collaboratori del DS	200	3.500,00
Coordinatori classe	672	11.760,00
Coordinatori dipartimento	104	1.820,00
Tutor alunni estero	5	87,50
Responsabili laboratorio	25	437,50
Referenti	166	2.905,00
Commissioni	305	5.337,50
	1.477	25.847,50 *

Il budget per i docenti € 39.694,64
la spesa effettiva è di € 25.847,50 *
AVANZO vedasi pag. n. 1 **13.847,14**

Tabella n. 3: Attribuzione FIS personale ATA a.s. 2018/2019

Importo disponibile: 6.995,94

Si propone l'accantonamento di una somma al personale ATA, sia assistente amministrativo, sia collaboratore scolastico

		ORE	IMPORTO LORDO
(€ 14,50 x 350 ore al personale A.A.) somma per il pagamento delle ore di straordinario non coperte da recupero e per riconoscimento delle seguenti attività: flessibilità orario; sostituzione colleghi assenti; assegnazione compiti particolari		350	5.075,00
	Totale Assistenti amministrativi	350	5.075,00
€ 12,50 x 10 ore x 2 unità di collaboratore scolastico responsabili edificio scolastico nota prot.n. 1361 e 1362 del 22.02.2017		20	250,00
(€ 12,50 x 130 ore personale C.S.) somma per il pagamento delle ore di straordinario non coperte da recupero e per riconoscimento delle seguenti attività: flessibilità orario; sostituzione colleghi in congedo legge 104; assistenza disabili; primo soccorso ; piccola manutenzione; coordinamento della comunicazione interna (avvisi, iniziative, collaborazione, audiovisivi, sussidi didattici, albo)		130	1.625,00
	Totale Collaboratori Scolastici	150	1.875,00
Totale generale			6.950,00

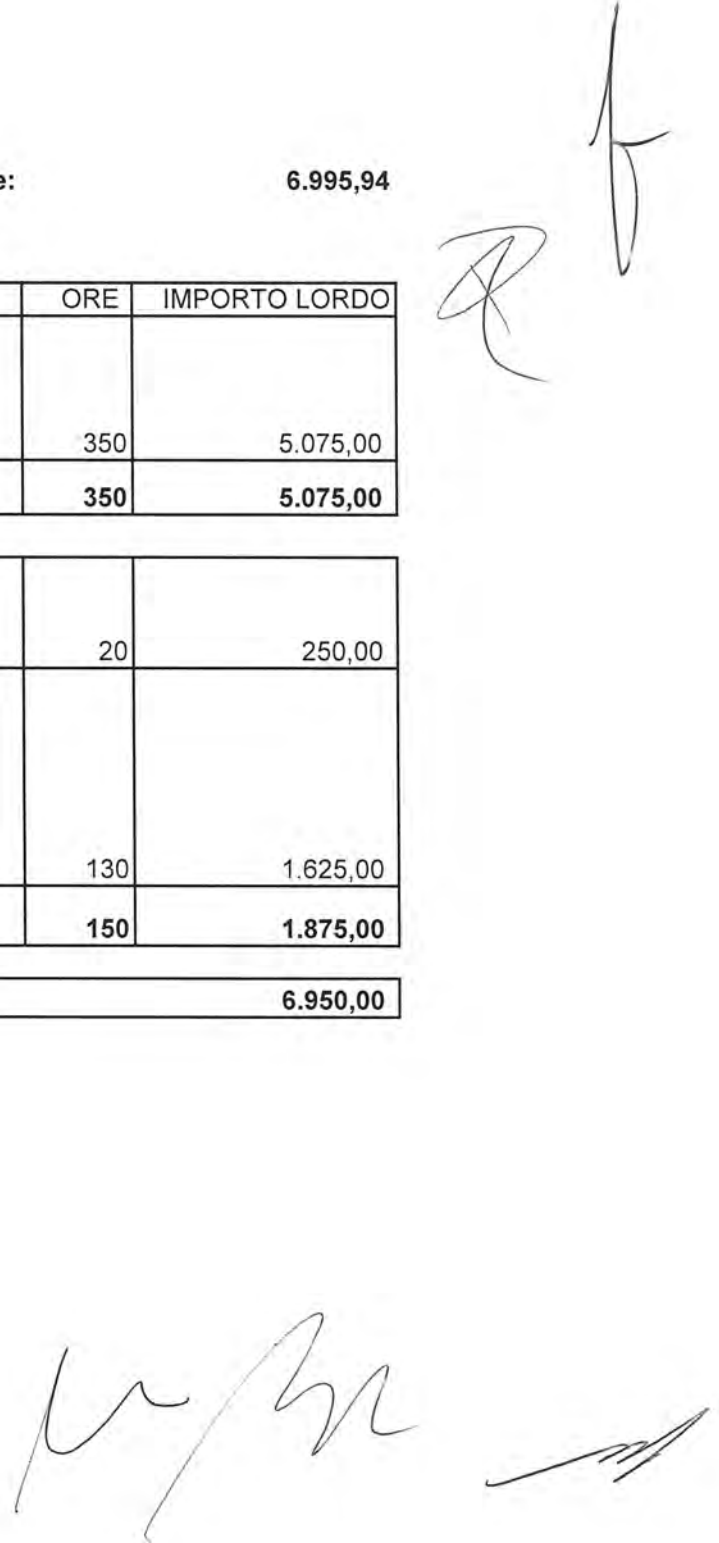
Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page. At the top right, there is a vertical signature. Below it, there is a large, stylized signature that appears to be 'R'. At the bottom right, there are two more signatures, one of which is a large, flowing signature.

Tabella n. 4: Attribuzione Funzioni Strumentali al POF a.s. 2018/2019

Fondo a disposizione per le funzioni strumentali al POF

3.593,23

n.	DESCRIZIONE	DOCENTE	LORDO DIPENDENTE
1	Coordinamento dei progetti, degli stages, delle attività all'estero e con gli enti esterni e certificazioni linguistiche		898,31
2	Gestione di attività di orientamento in entrata e in uscita		898,30
3	Alternanza scuola-lavoro		898,31
4	Gestione area BES-PAI		898,31
		TOTALE LORDO DIP.	3.593,23



Tabella n. 5: Attribuzione incarichi specifici personale ATA a.s. 2018/2019

			RICONOSCIMENTO INCARICO AGGIUNTIVO	IMPORTO LORDO DIP.	
COLLABORATORI SCOLASTICI	n. 12 addetti (di cui 11 con prima posizione economica)				
assistenza disabili - primo soccorso				305,22	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. 7 addetti (di cui 2 con prima posizione economica)				
collaborazione con DSGA - Alternanza scuola lavoro - redazione atti che richiedono particolari competenze tecniche				470,00	
scuole aperte - redazione atti che richiedono particolari competenze tecniche				470,00	
progetti PTOF - sistemazione atti archivio storico - redazione atti che richiedono particolari competenze tecniche				470,00	
progetti PTOF - riorganizzazione fascicoli del personale - redazione atti che richiedono particolari competenze tecniche				470,00	
			TOTALE LORDO DIP.	2.185,22	



Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and several initials or short signatures further down.

LICEO "G. Piazzi - C. Lena Perpentì"- Sondrio

Tabella 6: Alternanza scuola lavoro

CONTRATTAZIONE FONDI ASL - disponibilità sul Programma Annuale EF 2019

Budget a.s. 2018/2019 periodo sett.-dic. 2018 + **economie a.s. 2017/2018**

Budget a.s. 2018/2019 periodo genn.ago. 2019

15.797,15

9.509,58

Totale disponibilità

25.306,73

sett-dic 2018	economie 2017/2018	
5.224,68	10.572,47	€ 15.797,15

somma disponibile ASL

25.306,73	lordo stato	19.070,63	lordo dipendente
------------------	-------------	------------------	------------------

corso sicurezza	per classi terze	1.200,00	compresa iva
-----------------	------------------	-----------------	--------------

Commissione Alternanza scuola lavoro	1	6	105,00
	2	6	105,00
	3	6	105,00
	4	6	105,00
	5	6	105,00
	6	6	105,00
	7	6	105,00
	8	6	105,00
	9	6	105,00
	10	6	105,00
	11	6	105,00
	12	6	105,00
	13	6	105,00
	14	6	105,00
	84	1470,00	

lordo dip.

1.950,69 (lordo stato)

Alternanza scuola lavoro riferimento A.S. 2017/2018

13.849,79

Commissione Alternanza scuola lavoro

1.950,69

Corso sicurezza per alunni classi terze

1.200,00

17.000,48 (lordo stato)

disponibilità A.S. 2018/2019

25.306,73 (lordo stato)

spesa prevista per liquidazione docenti ASL A.S: 2018/2019

17.000,48 (lordo stato)

rimanenza

8.306,25 (lordo stato)